

Roma, 7 Aprile 2014  
Prot. GM/2014/170

*Al Ministro della Salute  
On. Beatrice Lorenzin*

[segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

*Al Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
On. Stefania Giannini*

[segreteria.particolare.ministro@istruzione.it](mailto:segreteria.particolare.ministro@istruzione.it)

Raccogliamo con partecipazione il disagio dei colleghi medici che temono di non poter accedere ai posti disponibili per la formazione post laurea.

Siamo convinti della necessità di governare i fabbisogni dei Professionisti da parte del Sistema Sanitario Nazionale, attraverso il mantenimento del numero chiuso a Medicina e la messa in campo di risorse per la formazione remunerata post laurea, vincolate all'accesso per esame a tali percorsi.

Riteniamo che la durata del percorso e l'impegno richiesto a un giovane medico per concludere l'iter formativo, possano essere valorizzati solo creando le condizioni perché il professionista trovi spazio nel Sistema Sanitario Nazionale, assumendo un ruolo e lavorando in un campo medico coerente con la propria scelta professionale.

Crediamo che solo un rapporto di lavoro che abbia delle condizioni di stabilità e continuità nel tempo ponga nelle condizioni di giusta serenità il professionista, sottraendolo a logiche concorrenziali di mercato, che porterebbero facilmente a uno svilimento e svendita della Professione e al rischio di una snaturazione dell'atto medico, con il ricorso a scelte di medicina difensiva.

Data una disponibilità limitata di risorse, perché si formino con percorsi di qualità, un giusto numero di professionisti per il sistema, è necessario promuovere in Italia a tutti i livelli una **cultura della Programmazione** che sia prerogativa dell'organizzazione sia del mondo accademico che di quello lavorativo.

Di fronte all'attuale situazione in cui mancano contratti di formazione post laurea rispetto al numero di medici neolaureati, l'appello che facciamo al Ministero della Salute e al MIUR è di:

- verificare come il maggior gap tra pensionamenti e borse disponibili per la formazione post laurea si avrà nell'area della Medicina Generale nei prossimi anni, rispetto all'area



ospedaliera e conseguentemente di **distribuire le risorse disponibili tra questi due contesti formativo-lavorativi secondo i reali fabbisogni di Professionisti;**

- per ovviare al fenomeno di accettazione e rinuncia in favore dell'accesso a un altro percorso formativo da parte del singolo medico, di **concertare le tempistiche di pubblicazione dei risultati e di accettazione dei contratti/borse** per l'area specialistica/ospedaliera e per l'area della Medicina Generale, così che non restino vacanti borse già disponibili;

- di proseguire nell'intento di rivalutare la durata dei percorsi formativi post laurea, al fine di **distribuire le risorse disponibili su un minor numero di anni in favore di un maggior numero di contratti/borse**, attivando percorsi di accesso che valorizzino attività professionalizzanti svolte già durante il percorso di laurea;

- dare dignità e favorire politiche di professionalizzazione dei percorsi con un maggior inserimento nel mondo lavorativo attraverso l'utilizzo delle reti formative per l'area specialistica e con il **riconoscimento in termini di crediti formativi attività professionalizzanti compatibili svolte nell'area della Medicina Generale.**

Rispetto alle esigenze evidenziate nella presente comunicazione, poste alla Vostra attenzione in un'ottica di collaborazione e volontà di miglioramento delle condizioni dei singoli Professionisti nell'interesse della sostenibilità e crescita virtuosa del SSN, speriamo in uno spazio di confronto che coinvolga tutti i portatori di interesse, a partire dai giovani.

Cordiali saluti.

FIMMG FORMAZIONE